

# «La lezione della crisi: mantenere l'autonomia delle filiere»

Il presidente di Cesena Fiera e Macfrut: «No all'autarchia, ma dovremmo essere in grado di resistere da soli nelle emergenze»

**I libri di storia** lo insegnano: le conseguenze di una guerra sono inimmaginabili anche per gli osservatori più esperti. Pur tra tanta incertezza, una nuova consapevolezza – già insinuata dalla pandemia – si sta facendo strada: la globalizzazione, così come l'abbiamo conosciuta finora, sarà solo un ricordo. I presupposti su cui si fondava – dall'interdipendenza delle filiere al costo irrisorio dei trasporti – sono stati spazzati via: a sostenerlo, Renzo Piraccini, patron di Macfrut e profondo conoscitore delle dinamiche internazionali del mercato, in particolare ortofrutticolo. Ora emerge l'esigenza di difendere l'autonomia delle nostre filiere produttive. **Piraccini, qual è stato il nostro**



## errore più grande?

«Non aver considerato taluni settori – tra cui la produzione energetica, ma anche i microchipse, perché no? l'agroalimen-

tare – come strategici per il Paese. Ora dobbiamo far tesoro di questa esperienza per rendere le nostre filiere più autonome». **Dovremmo tornare a una sor-**

Renzo Piraccini, presidente di Cesena Fiera e Macfrut  
(foto Luca Ravaglia)

## ta di autarchia?

«No, ma dovremmo almeno assicurarci di riuscire a stare in piedi da soli nell'emergenza. Oggi non è così: potrei farle decine di esempi».

## Ce ne dica uno.

«Negli ultimi vent'anni abbiamo distrutto la produzione nazionale di zucchero perché pensavamo fosse più conveniente acquistarlo all'estero. Un errore madornale, così come trascurare gli investimenti sulla produzione nazionale di gas naturale».

**Qual è, ora, la minaccia più pericolosa per la nostra agricoltura?**

«Proprio l'emergenza sui rifornimenti di gas e i conseguenti rincari. Un'impennata spaventosa, che si abbatte a cascata su tutti gli altri costi sostenuti dalle filiere, dagli imballaggi ai fertilizzanti, dai trasporti fino alla conservazione dei prodotti nelle celle frigorifere».

**Una situazione davvero allarmante. Cosa dice, in questi giorni, agli imprenditori con cui è in contatto per l'organizzazione di Macfrut?**

«Innanzitutto, ci auguriamo che ritorni presto la stabilità: le controversie fra Stati non si risolvono mai a colpi di cannone su persone innocenti. Poi cerco di rassicurarli: è proprio dalle sfide più difficili che emergono le grandi opportunità».